



Presenta

IL MAESTRO DI VIOLINO (Heliopolis)



con

Lázaro Ramos, Kaique Jesus, Elzio Vieira,
Sandra Corveloni, Fernanda de Freitas

Con la partecipazione di Criolo e Rappin' Hood e del M° Marin Alsop,
dell'Orchestra sinfonica di San Paolo/OSESP e dell'Orchestra di Heliopolis

Durata: 100 minuti

Paese: Francia

Uscita: 30 Agosto 2018

Distribuzione: Academy Two

Academy Two

Ufficio stampa

Paola Leonardi

Sede operativa - via Monte Zebio 9 - 00195 Roma

Phone + 39 06.8416488 int. 3 mob. + 39 3332021122

Email: paolaleonardi@academytwo.com

CAST ARTISTICO

Laerte Lázaro Ramos

Samuel Kaique Jesus

VR Elzio Vieira

Alzira Sandra Corveloni

Bruna Fernanda de Freitas

Con la partecipazione dei rapper brasiliani **Criolo** e **Rappin' Hood**

Con la partecipazione speciale del Maestro **Marin Alsop**, dell'Orchestra sinfonica di San Paolo/OSESP e dell'Orchestra di Heliopolis



CAST TECNICO

Regia Sérgio Machado

Sceneggiatura Maria Adelaide Amaral, Marcelo Gomes, Sérgio Machado e Marta Nehring

Ispirato al testo *“Acorda Brasil”* di Antonio Ermírio de Moraes

Fotografia Marcelo Durst, ABC

Scenografia Valdy Lopes Jr

Montaggio Márcio Hashimoto

Casting Fátima Toledo

Musiche Alexandre Guerra e Felipe de Souza

Coordinamento internazionale Manuela Mandler

Prodotto da Caio Gullane, Fabiano Gullane, Débora Ivanov e Gabriel Lacerda

In associazione con l'Instituto Baccarelli

Produttori esecutivi Rui Pires, Caio Gullane e Fabiano Gullane



SINOSI

Il violinista Laerte si sta preparando da molti anni per entrare nella prestigiosa orchestra di OSESP, l'orchestra sinfonica più importante dell'America latina. La sua famiglia ha grandi aspettative. All'audizione la tensione e il nervosismo lo bloccano impedendogli di suonare. Rimasto senza soldi e senza alternative, Laerte si troverà costretto ad insegnare musica in una scuola pubblica di Heliopolis, la più grande e violenta favela di San Paolo. Gli strumenti sono in cattivo stato e l'ambiente è ostile, ma spicca il talento speciale di due ragazzi: Samuel, che è determinato e disciplinato, e VR, un piantagrane coinvolto in un giro illegale di contraffazione di carte di credito. Laerte si trova immerso nella brutale realtà della favela, ed è costretto a suonare per dei trafficanti di droga. Con i suoi metodi di insegnamento anticonvenzionali, Laerte riesce a conquistarsi la fiducia degli studenti, a costruire una relazione con i suoi studenti e con la comunità e riacquista il piacere di suonare. Quando tutto sembra andare per il verso giusto, Laerte scopre che l'orchestra sinfonica ha in programma nuove audizioni. Laerte è costretto a fare una scelta tra le prove per l'audizione e le lezioni agli studenti e alla fine decide di lasciare la scuola, provocando l'indignazione dei suoi studenti, delusi della sua scelta. Ma un evento drammatico ad Heliopolis sarà l'occasione per riunire gli studenti e l'insegnante e suonare insieme ancora una volta.

INTERVISTA A SERGIO MACHADO

Cosa l'ha convinta a raccontare questa storia e quale rapporto ha il film con la sua vita?

Sono figlio di musicisti e ho passato quasi tutta la mia infanzia circondato da una orchestra. Mio padre suonava la tuba e il pianoforte e mia madre era bassista nell'Orchestra sinfonica dell'università di Bahia. I miei genitori erano entrambi studenti e non potevano pagare una babysitter così io sono cresciuto tra gli strumenti musicali ascoltando musica classica. Ho studiato pianoforte e violino ma non ho mai avuto il talento necessario per diventare un musicista. Nel film ho recuperato ricordi del mio passato ma è molto personale anche perché anche io ho vissuto il dilemma del protagonista – un violinista che a causa di un crollo di nervi durante una audizione inizia a valutare la possibilità che non possa più fare quello per cui ha studiato tutta la vita. Per scrivere la sceneggiatura è stato indispensabile capire quanto l'esperienza di Laerte fosse stata vicina alla mia. Ho scelto di fare il regista quando ero molto giovane e non ho mai considerato l'idea di poter fare un altro mestiere. La paura del protagonista è anche la mia paura di non riuscire più un giorno a girare film. La musica è tornata ad essere parte della mia vita quando mio figlio di 10 anni mi ha comunicato, dopo una visita sul set, di voler diventare un violinista. Sono impressionato dal suo impegno e dai suoi progressi nello studio del violino e dalla tenacia con cui persegue il suo obiettivo, entrare a far parte della Orchestra sinfonica di Heliopolis, la stessa di cui si parla nel film.

Quale è stato il suo approccio nel realizzare un film basato su una storia vera?

Quando abbiamo iniziato a lavorare sul film abbiamo cercato tutto il materiale esistente sulla storia dell'Istituto Baccarelli e sull'ambiente attorno a cui ruota il film. Marta Nehring che ha fatto le ricerche e scritto il film ha trascorso un lungo periodo ad Heliopolis. Abbiamo intervistato decine di musicisti e insegnanti di musica e abbiamo parlato a lungo con i componenti della prima orchestra sinfonica, quella di cui si parla nel film. Ci siamo confrontati sulla sceneggiatura con i fratelli Venturelli che dirigono l'Istituto Baccarelli ho frequentato le classi di musica e studiato il violoncello per due mesi per entrare in contatti con gli studenti e comprendere meglio le loro preoccupazioni. È evidente che un solo film non è sufficiente a mostrare la grandezza del progetto che ha permesso una educazione musicale a

milioni di teenager che vivono in situazioni disagiate. Nell'ultima stesura il film è il risultato della storia vera dell'Istituto Baccarelli, dell'opera "Acorda Brasil" di Ermirio de Moraes e della mia esperienza personale.

Come ha lavorato sul processo di scrittura del film? Ha potuto contare sul supporto della vera orchestra sinfonica di cui parla il film?

La prima bozza di *Il maestro di violino* è stata frutto del lavoro di Maria Adelaide do Amaral e Marta Nehring, che sono partite dall'opera "Acorda Brasil". Ho intervistato molte persone che hanno partecipato alla creazione dell'orchestra compreso il fondatore il Maestro Silvio Baccarelli. Durante le ricerche ad Heliopolis sono stato supportato da Graziela Teixeira, una violinista presente nell'orchestra dalla sua fondazione. È stata tra coloro che hanno aperto le porte della fondazione alla comunità e mi ha raccontato molte storie che sono presenti nel film. Ho lavorato solo alla stesura finale della sceneggiatura e poi l'ho condivisa con gli sceneggiatori e con uno dei registi che amo di più Marcelo Gomes.

I teenager del film sono attori professionisti? avevano mai suonato degli strumenti prima di recitare nel film?

Ne "Il maestro di violino" avevamo attori di esperienza come Lázaro Ramos e Sandra Corveloni (migliore attrice a Cannes), attori all'inizio della loro carriera, come Kaique de Jesus, e persone reali prese dalle comunità, come Elzio Vieira e tutti gli altri teenager che hanno recitato nella parte dei membri dell'Orchestra. Esclusi i teenager dell'Orchestra, reclutati tra i musicisti dell'Orchestra di Heliopolis, molti altri non sapevano come suonare uno strumento. Così hanno preso lezioni e siccome le riprese sono state posticipate di qualche mese, hanno avuto l'opportunità di costruire solide basi musicali.

Come definirebbe il personaggio di Laerte?

Penso che il protagonista mi somigli molto. È un uomo molto motivato, originario di Bahia, innamorato di quello che fa. La sua più grande paura è di non poter più dedicarsi alla sua passione, al mestiere per cui ha studiato e che ha scelto di fare per tutta la vita. È una sensazione che ho provato personalmente e che ho deciso di inserire nel film. Il maestro di violino è la storia di un musicista che si è preparato per tanti anni ma al momento di affrontare la sfida decisiva fallisce, come un boxeur che trema davanti al suo avversario. Volevo costruire un personaggio ricco di contraddizioni ma che persegue con coerenza il suo sogno.

La musica è la chiave del film. Ci parli delle scelte musicali e della commistione di così tanti brani dagli stili differenti.

E' merito dell'influenza dei miei genitori, che mi hanno cresciuto quasi esclusivamente con la musica classica fino alla mia adolescenza. Perciò uno dei miei lavori preferiti fatti per questo film è stato proprio scegliere le musiche. L'anno prima di iniziare le riprese, sono andato a sentire ogni concerto dell'Orchestra di San Paolo e ho anche preso lezioni private di storia della musica. Durante la preparazione ho anche scoperto la ricchezza dell'universo rap di San Paolo, e il valore poetico di Mano Brown, Criolo, Rappin' Hood, Sabotage e Emicidia. Mi era chiaro fin dall'inizio che il percorso di Laerte sarebbe andato in entrambe le direzioni musicali, quella classica e quella rap. E' andato a Heliopolis per dare lezioni di musica classica, ma nel frattempo ha scoperto una ricca cultura musicale, imparando molto più di quello che è riuscito ad insegnare. Non va a Heliopolis col pensiero di salvare gli studenti, ma per trovare se stesso. Per questo era importante che l'universo della musica contemporanea fosse scelta accuratamente, selezionando i brani migliori. Volevo che il dialogo tra i due mondi musicali fosse alla pari, senza gerarchie. Molte persone hanno contribuito alle musiche: Alexandre Guerra, Felipe de Souza, Arthur Nestrovsky, il maestro Edilson Venturelli. La musica durante i titoli di coda – un rap composto dal geniale Sabotage, arrangiata dal maestro Rurià Duprat e suonata dall'Orchestra di Heliopolis – sintetizza questa ricerca. Dopo aver registrato, ci siamo resi conto che uno dei più grandi sogni di Sabotage, assassinato nel 2003, era che una delle sue canzoni venisse un giorno suonata da una orchestra.

Ci parli della storia vera alla base del film. Cosa ci puoi dire sull'evoluzione dell'Orchestra Sinfonica di Heliopolis dal 1996 a oggi?

Il film si ispira alla storia dell'Istituto Baccarelli, uno dei progetti di inclusione sociale di maggior successo del paese. Iniziò nel 1996, dopo che un incendio distrusse parte della comunità di Heliopolis, la seconda favela più grande dell'America latina. Toccato da questa tragedia, il maestro Silvio Baccarelli iniziò ad insegnare musica classica ai teenagers della comunità. Oggi l'Istituto Baccarelli ha più di 4000 studenti ogni anno. L'Orchestra ha come maestro niente meno che l'acclamato Isaac Karabtchevsky. I bambini di Heliopolis hanno già suonato in Europa, hanno avuto l'opportunità di essere condotti da Zubin Mehta, di suonare con il violinista Joshua Bell, di esibirsi di fronte a Papa Benedetto XVI e di aver fatto

commuovere Ennio Morricone. E' una storia impressionante e mi sento orgoglioso di parlarne, anche se in modo indiretto.

Qual è il rapporto del film con la realtà brasiliana?

La situazione politica in Brasile è cambiata molto durante gli anni in cui il film doveva ancora essere terminato. Quando abbiamo iniziato a pensare a questo progetto, stavamo vivendo un momento euforico di cambiamento, dove gli indici economici e l'aumento dei consumi sembravano finalmente indicare che il Brasile avrebbe raggiunto il suo potenziale come territorio importante nella prospettiva globale. Negli ultimi due anni, le costanti scoperte di corruzione hanno riportato indietro ad un pericoloso modo di pensare, mentre le ultime elezioni hanno messo in evidenza quanto sia ancora diviso il nostro paese. Io spero che questo film, incentrato sulla solidarietà e sull'importanza dell'ascolto del prossimo, possa in qualche modo stimolare in maniera più costruttiva e polarizzata un dibattito sul futuro del nostro paese.



L'ISTITUTO BACCARELLI

L'Istituto Baccarelli è un'associazione senza fini di lucro che ha come obiettivo quello di fornire formazione musicale e artistica di eccellenza a bambini e a giovani tra i 4 e i 25 anni che si trovano in situazioni socialmente vulnerabili, aiutandoli nello sviluppo personale e creando la possibilità di professionalizzazione. L'organizzazione, situata ad Heliopolis, una comunità disagiata di san Paolo, in Brasile, gestisce una grande varietà di attività: educazione musicale, canto, The Tomorrow Orchestra e l'Heliopolis Symphony.

Una delle missioni più importanti dell'Istituto Baccarelli è di formare un team qualificato di educatori. Fanno parte del team alcuni tra i migliori direttori d'orchestra e musicisti brasiliani, specializzati nell'insegnamento, che possano fungere da modello per i bambini e gli adolescenti.

I risultati ottenuti dalla sua fondazione come ente pubblico di beneficenza hanno fatto guadagnare all'Istituto Baccarelli un grande rispetto sia dal settore pubblico che dal privato. Oggi l'organizzazione gode del supporto delle legge federale brasiliana sugli incentivi alla cultura e della partnership con 10 importanti aziende e imprese private.

Tramite l'arte l'Istituto Baccarelli è diventato un agente di trasformazione della società.

LA STORIA

Durante la sua carriera piena di successi, il direttore d'orchestra Silvio Baccarelli, ha sempre avuto il sogno di insegnare musica alle persone che vivevano nei quartieri con situazioni sociali instabili e economicamente disagiati. Nel 1996 fu spettatore di un incendio che distrusse un edificio ad Heliopolis. Colpito dalla scena delle famiglie che cercavano di salvare le proprie vite e gli effetti personali, Baccarelli si recò in una scuola

pubblica in quella regione e propose al direttore della scuola di insegnare ai bambini e agli adolescenti a suonare gli strumenti musicali. Alcuni mesi dopo 36 tra ragazzi e ragazze iniziarono a studiare violino, violoncello e contrabbasso. Da quel momento in poi le lezioni si tennero regolarmente all'Auditorium Baccarelli, costruito a sue spese. Nel 1998 alcuni professionisti che conoscevano il direttore Baccarelli, condivisero il progetto e lo inserirono tra le attività culturali sostenute dalla legge brasiliana. Il partner culturale scelto per sostenere l'Istituto è la Società dei Concerti di San Paolo, una istituzione creata per incrementare la diffusione della musica classica a San Paolo. Con il sostegno di una istituzione così prestigiosa è stato più facile trovare dei sostenitori anche tra i privati.



SÉRGIO MACHADO

Sérgio Machado ha iniziato a girare film nel 1993 con il cortometraggio **Troca de Cabeças**. Nel 1995 è iniziata la sua collaborazione con Walter Salles. È stato assistente alla regia per il film **Central do Brasil**, **O Primeiro Dia** e anche cosceneggiatore di **Abril Despedaçado**. Ha collaborato alla sceneggiatura di **Madame Satã** di **Karim Aïnouz**. Nel 2001, ha diretto il documentario **Onde A Terra Acaba**, sul filmmaker Mario Peixoto, con il quale ha vinto in 15 Festival tra i quali Biarritz, Havana e il Rio Film Festival. Ha vinto 30 premi con il suo primo film **Cidade Baixa** incluso il Youth Award a Cannes. Nel 2007, ha diretto e co-sceneggiato con Karim Aïnouz la serie tv HBO **Alice**. Nel 2009, ha adattato e diretto il romanzo di Jorge Amado, **Quincas Berro D'Água**. Con Fernando Coimbra, ha diretto il documentario **Aqui Deste Lugar**.

2001 - **Behind the Sun** scritto con Walter Salles e Karim Aïnouz

Festival di Venezia Concorso - Nominato come miglior film straniero ai Golden Globes 2002

2001 - **Três Histórias da Bahia** coregista e co-sceneggiatore

2001 - **Pastores da Noite** serie tv - co-sceneggiatore

2001 - **Onde A Terra Acaba** (documentario) - regia e sceneggiatura - Miglior documentario all'Havana Film Festival 2002 e al Rio Film Festival 2001

2002 - **Madame Satã** sceneggiato con Karim Aïnouz - Miglior film al Chicago International Film Festival

2005 - **Lower City** sceneggiato con Karim Aïnouz e regia - Cannes Film Festival 2005 (Un Certain Regard) vincitore nel 2005 dell'Havana Film Festival, del Miami Film Festival e del Rio Film Festival

2007 - **Alice** (HBO Serie TV) - regia e co-sceneggiatura con Karim Aïnouz

2009 - **Alice: A Última Noite** (HBO TV movie) - regia e co-sceneggiatura con Karim Aïnouz

2010 - **Alice: O Primeiro Dia do Resto da Minha Vida** (HBO TV movie) co-sceneggiatura

2010 - **Quincas Berro D'Água** - sceneggiatura e regia - vincitore del Cinema Brazil Grand Prize 2010

2012 - **The Invisible Collection** co-sceneggiatore

2015 - **Aqui Deste Lugar** (documentario) coregista e co-sceneggiatore con Fernando Coimbra

LÁZARO RAMOS

Lázaro Ramos è uno degli artisti brasiliani più popolari in Sud America. Attore, regista e drammaturgo per l'Olodum Theater Group. Ha debuttato al cinema con **Madame Satã** (Karim Ainouz, 2002) vincitore di numerosi festival e considerato dal New York Times uno dei potenziali candidati all'Oscar del 2003.

Durante la sua carriera è stato nominato ai premi Emmy per la sua interpretazione nella serie tv **Cobras & Lagartos** (2007).

Ha recitato in numerosi film tra i quali **The Man Who Copied** (Jorge Furtado, 2003), **The Man of The Year** (José Henrique Fonseca, 2005) e **Ó Pai Ó** (Monique Gadenberg, 2007).

Lázaro è tra gli attori di **Carandirú** il film di Hector Babenco in concorso a Cannes e tra i protagonisti di **Lower City** il film di Sérgio Machado presentato in Un certain regard a Cannes nel 2005.

Nel 2009 è stato nominato ambasciatore dell'UNICEF per il Brasile.



MUSICHE

TITOLO	COMPOSITORE	ESEGUITO DA
Concerto em Sol maior para Violino e Orquestra K.216	Wolfgang Amadeus Mozart	Cláudio Cruz
Concerto para Violoncelo e Orquestra Op.129	Robert Schumman	Cláudio Cruz
Concerto para violino N° 3 em Sol maior K.216	Wolfgang Amadeus Mozart	Orquestra Sinfônica Heliópolis
String Quartet N° 3 OP. 67	Johannes Brahms	Quarteto Carlos Gomes: Cláudio Cruz, Djavan Caetano, Peter Pas, Marialbi Trisolio
Pairando entre dúvidas	Alexandre Guerra	Alexandre Guerra e BPSO
Capricho N° 20	Niccolò Paganini	Cláudio Cruz
Mariô	Criolo / Kiko Dinucci	Criolo
Allegro	Shinishi Suzuki	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Brilha, brilha, estrelinha - 12 Variações em Dó da canção francesa "Ah, vous dirai-je maman"	Wolfgang Amadeus Mozart	Cláudio Cruz
Bourrée	Johann Sebastian Bach	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Symphony N° 02 in E minor	Sergei Vasilievich Rachmaninoff	OSESP
Adagio Misterioso a la poe	Alexandre Guerra	Alexandre Guerra e BPSO
Capricho número 20	Niccolò Paganini	Cláudio Cruz
Pulsção	Fernando Savaglia, Graça Cunha	Mo'Jama
Sonata em Lá menor BWV 1003 III. Andante	Johann Sebastian Bach	Cláudio Cruz
Sonata em Lá menor BWV 1003 III. Andante	Johann Sebastian Bach	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Mun-Rá	Sabotage, Tuca Camargo e Ganjaman	Sabotage
Partita for solo violin N° 1 in B minor BWV 1002: Corrente	Johann Sebastian Bach	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Cânon	Johann Pachelbel	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Grajuex	Criolo	Criolo
Mais uma noite	Júlio César	Conexão do Forró
Mourão	César Guerra-Peixe	Luiz Britto Passos Amato, Flávio Geraldini, Emerson Luiz de Biaggi, Vana Bock, Ney Vasconcelos
Não vamos falar de passado	Júlio César	Conexão do Forró
Mourão	César Guerra-Peixe	Luiz Britto Passos Amato, Flávio Geraldini, Emerson Luiz de Biaggi, Vana Bock, Ney Vasconcelos
Nu Rolê (Eu vou)	Rappin' Hood	Rappin' Hood
Us Playboy	Rappin' Hood	Rappin' Hood
Quarteto de Cordas N° 1 Canto lírico	Heitor Villa-Lobos	Quarteto Carlos Gomes: Cláudio Cruz, Djavan Caetano, Peter Pas, Marialbi Trisolio
Partita N° 03 - Prelúdio	Johann Sebastian Bach	Cláudio Cruz
Tô solteiro	Júlio César	Conexão do Forró
Amor Proibido	Alipio Martins / Marcelle	Alipio Martins
Danúbio Azul	Johann Strauss II	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Dibutuca	BNegão, Tejo e Basa	Turbo Trio
Consolation N° 3 in D flat major	Franz Liszt	Olga Kopylova
Concerto para violino N° 3 em Sol maior K.216	Wolfgang Amadeus Mozart	Orquestra Sinfônica Heliópolis, Elizabeth Rangel Pinheiro
Adagio for Strings	Samuel Barber	OSESP
Ária	Johann Sebastian Bach	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Concerto Alla Rustica	Antonio Lucio Vivaldi	Orquestra Sinfônica Heliópolis
Paixão segundo São Mateus BWV 244	Johannes Sebastian Bach	Orquestra Sinfônica Heliópolis, Edileuza Ribeiro
Sinfonia número 04 - IV. Finale – Allegro con fuoco	Piotr Ilitch Tchaikovsky	OSESP
Respeito é Lei	Sabotage	Sabotage e Orquestra Sinfônica Heliópolis

